

Il caso L'ospedale pronto ad affidare la gestione alla holding della Regione

«Policlinico, cda più forte» I sindacati: un colpo di mano

Nuovo scontro dopo il piano per valorizzare il patrimonio

Dopo la battaglia sul patrimonio immobiliare da un miliardo e 500 milioni di euro, al Policlinico si apre un'altra partita. Più interna, ma importante per i futuri assetti di potere dell'ospedale. Il presidente Giancarlo Cesana aspira, infatti, a rendere più forte il suo consiglio di amministrazione. Lo vuole fare con la creazione di un ufficio di presidenza, uno staff con poteri, tra l'altro, di controllo e di valutazione strategica. Nuove poltrone in aggiunta a quelle già esistenti all'interno della Fondazione che dal 2005 amministra il polo ospedaliero, con un Cda di sette uomini più il presi-

dente, un direttore generale, un direttore scientifico e il collegio sindacale. La questione sarà al centro mercoledì di un incontro con i sindacati. Già sul piede di guerra. Onorio Rosati, segretario della Cgil: «È un'ennesima forzatura che ci preoccupa. Il rischio è di accentrare le decisioni nello staff di presidenza per saltare i passaggi interni che garantiscono la trasparenza».

Sono giorni di bufera al Policlinico. Infrastrutture Lombarde Spa, la holding che fa capo al Pirellone per lo sviluppo territoriale, è pronta a gestire i terreni e le abitazioni frutto di 500 anni

di lasciti e donazioni. Un'ipotesi che ha già scatenato una bagarre politica con la Lega, il Pd e i sindacati che temono il rischio di speculazioni edilizie sul patrimonio immobiliare. Il governatore Formigoni ha deciso di restare fuori dalla partita. Il Cda — che venerdì ha ascoltato la proposta del direttore generale di Infrastrutture, Antonio Rognoni — deciderà sul da farsi nelle prossime riunioni.

E intanto si accendono i riflettori su mercoledì. La bozza di delibera per la nascita dello staff di presidenza — che prevede anche la creazione di un ufficio per le re-

lazioni istituzionali e di uno per la comunicazione — era già all'ordine del giorno dell'ultimo Cda: ma a Cesana è stata fatta notare l'opportunità di interpellare i sindacati, dal momento che c'è in ballo una modifica del piano organizzativo aziendale. Oggi il compito di controllare e monitorare l'attività dell'ospedale spetta al presidente della Fondazione sulla base di apposite relazioni del direttore generale (Giuseppe Di Benedetto) e del direttore scientifico (Piermanuccio Mannucci, per ora ad interim). Come sarà in futuro?

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

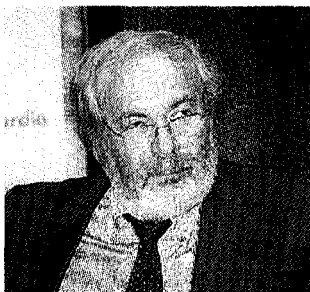
La scheda

La holding

Infrastrutture Lombarde Spa, holding interamente partecipata da Regione Lombardia, dal 2003 coordina la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali e la gestione del patrimonio regionale

L'incarico

La società si è dichiarata pronta ad occuparsi della valorizzazione dell'immenso patrimonio immobiliare della Fondazione Policlinico, terreni ed edifici con un valore prudenziale stimato attorno a 1,5 miliardi di euro



Policlinico
Polemiche sulla gestione del patrimonio dell'ospedale. A sinistra Giancarlo Cesana

Fondazione

Il controllo dell'attività di amministrazione coinvolge presidente e direttore generale



Gestione del patrimonio dell'ospedale

Policlinico, Cda più forte Insorgono i sindacati



di SIMONA RAVIZZA

Si apre un'altra partita, al Policlinico, dopo la battaglia sul patrimonio immobiliare: il presidente Giancarlo Cesana (*in alto*) vuole un consiglio di amministrazione più forte, arricchito da un ufficio di presidenza con poteri di controllo sulla Fondazione ospedaliera. Insorgono i sindacati. Così Onorio Rosati, segretario della Camera del Lavoro: «Ennesima forzatura».



A PAGINA 2